

chiede, et aziò che in ogni tempo de tal danari possi esser visto il conto et administration.

Et perchè se ritrovano alcuni danari da esser scossi de li tre soldi per ducato che erano destinati alla subvention delli poveri delli hospitali, sia preso che dicti danari al modo soprascripto siano scossi da esser spesi *ut supra cum* il modo dechiarito per el viver delli serrati sopradicti: et *tanto magis* che tal denari sono messi in beneficio de poveri per le contrade iuxta la forma de la parte sopra ciò presa in questo Consiglio.

Item, de comandamento di magnifici signori Provedadori sopra la Sanità, a tutti vui reverendi plebani che debiate publicar nelle giesie vostre apresso li altri ordini nostri nelli superiori zorni ad vui dati, che niun sia de che condition esser se voglia non possino andar a visitar alcun amalado, exceptuando medici, barbieri, stueri et confessori, padre, madre, fioli, fradelli, sorelle, et cugnadi, sotto quelle pene statuide per l' officio nostro.

Item, che siati obligati ogni zorno a tutte le messe et a li vesperi dir et far dir la oration de miser santo Christofulo, santo Sebastian et santo Rocho, azò intercedano dal Omnipotente Idio sia liberato la città nostra da pestilentia.

298¹⁾ Fu posto, per li Savii, mandar con il proveditor Vituri a monsignor di Lutrech scudi 20 milia, et per pagar le nostre zente è sotto Napoli ducati 10 milia, et per sovenzion di l' armada ducati 10 milia.

Et sier Gabriel Moro el cavalier andò in renga dicendo è pochi danari quelli si manda a l'armada, la qual è il fondamento di l' impresa et del nostro Stado, et si mandi più quantità perchè quella armada è ruinata et bisogna reviverla.

Et li rispose ditto sier Bortolomio Zane, che per adesso si manda questi et si mandarà di altri.

Dapoi parlò sier Alvise Mocenigo el cavalier, dicendo si vol mandar più numero perchè non bisogna aspetar tempo.

Et sier Zuan Francesco Lippomano savio ai ordeni, messe si mandasse ducati 15 milia per sovenzion di l' armada.

Et sier Francesco Venier savio a terraferma parloe, dicendo questi 5000 farà indusiar mandar via li altri et

Andò le parte: 25 di Savii, il resto del Lippomano, et questa fu presa.

Fu posto, per sier Zuan Sanudo, sier Alvise Ca-

pello, sier Hironimo Justinian proveditori sopra la Sanità, una parte. La copia è qui avanti. La quale fu presa. Ave: 136, 36, 3.

Di Ravenna, di sier Alvise Foscari proveditor fo leto lettere di 20. Come, quelli fanti non è pagati, è zorni 80 non hanno hauto danari, et de li non è il modo di haverli. *Item*, che a Cesena si faceva in castello preparation di cose da guerra et alcune cose, da passar fossi che si tien sia per venir a tuor Zervia. Quel governador di Cesena è andato a Bologna sotto specie di dir quel governador de li non si governa ben; altri dubita non sia andato per far fanti et venir a tuor Ravenna.

Nota. Li fo mandato danari da pagar li fanti è li a Ravenna et quelli sono a Zervia, ducati 2000.

A dì 22. La matina, vene in Collegio l' orator 298* di Mantoa pur per la trata di le biave vol, et altre particolarità.

Non fo lettere alcune, ma li Cai di X, steteno longamente in Collegio et fo trattato certa materia.

Domino Evanzelista Citadino nuntio del signor Theodoro Triulzi qual dovea dar li 15 milia ducati ad imprestado, mette tempo in darli, dicendo è stà remessi a Lion et bisogna veder di reaverli; quali si haverà fin . . . zorni.

La terra heri di peste numero 16, et di altro mal

Dapoi disoar fo Conseio di X con la Zonta, et fono credo su materia di Ravenna et Zervia per scriver in Franza. *Tamen* veneno molto tardi et nulla volseno dir, et la sera fo scritto in Franza.

Fu preso dar licentia a sier Marco Antonio Contarini *Da la nata* ovvero *Di la pallà*, Avogador di comun andava verso Brexa, qual è stà amalato, ch'el vengi a repatriar.

In questo zorno in le do Quarantie, per il caso de sier Francesco di Garzoni parlò la matina sier Francesco di Garzoni in risposta di sier Zuan Dolfin avogador; et poi disnar parlò *etiam* il suo avochato sier Zuan Francesco Mocenigo. Et poi posto la parte di annullar quel suo credito etc. Ave: 31 non sincere, 8 di la parte, 17 di no. La seconda volta: 22 non sincere, 13 di la parte, 21 di no. La pende.

A dì 23, Domenega. Fo lettere di le poste di sier Thomà Moro proveditor zeneral da Doversa vicino mia 3 a Lodi, di qua di Adda, a di 20, hore Come erano zonti li con lo exercito et paseriano a di . . . Adda, ma bisogna se mandi danari per pagar le fanterie, che resta 7 compagnie. *Etiam* è venuto il tempo di cavalli.

(1) La carta 297* è bianca.